



RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2024

Comune di Fivè
Provincia di Trento

Sommario

PREMESSA.....	3
1. IDENTITA' DEL COMUNE	4
1.1 ORGANI ISTITUZIONALI	4
2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE	4
2.1 RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	5
2.2 LE RISULT FINALI DEL CONTO DEL BIL: GLI EQUILIBRI DI BIL E IL RISUL CONTABILE DI AMM.7	
2.3 LA GESTIONE DI CASSA	14
2.4 LA GESTIONE DEI RESIDUI	14
2.5 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA E DI SPESA	16
2.6 ELENCO DEGLI INTER ATTIVATI PER SPESE DI INVEST FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISC	
2.7 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	21
3. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE	23
3.1 ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA	23
3.2 DEBITI FUORI BILANCIO	23
3.3 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	23
3.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO	24
3.5 ANALISI PER INDICI	24
3.6 PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE DAL COMUNE	25
3.7 ASSEVERAZIONI CON I PROPRI ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE	26
3.8 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	27
3.9 GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE	27
4.LO STATO PATRIMONIALE	
4.1 L'ATTIVO IMMOBILIZZATO – le immobilizzazioni materiali	
4.2 L'ATTIVO IMMOBILIZZATO – le immobilizzazioni finanziarie	
4.3 I CREDITI	Errore. Il segnal
4.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	
4.5 IL PATRIMONIO NETTO	
4.6 I FONDI	
4.7 I DEBITI DI FINANZIAMENTO	
4.8 I DEBITI DI FUNZIONAMENTO	
4.9 RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	

PREMESSA

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente, nonché le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Come noto, la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)", che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, ha disposto che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali;

Dal 1° gennaio 2016 pertanto gli enti locali hanno provveduto alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.lgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, erisultano quindi più "sintetici".

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

La presente relazione costituisce specificazione e lettura dei dati contenuti nel rendiconto di gestione.

1. IDENTITA' DEL COMUNE

1.1 ORGANI ISTITUZIONALI

Nel 2024 sono stati organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Nel 2024 gli organi di governo del Comune di Fiavè, eletti in data 26 febbraio 2024, erano così composti:

CONSIGLIO COMUNALE

Sindaco	Bugoloni Beniamino
Consigliere	Berasi Anna
Consigliere	Bresciani Barbara
Consigliere	Bronzini Luca
Consigliere	Buratti Davide
Consigliere	Calvetti Luca
Consigliere	Calza Maria Pia
Consigliere	Carlioni Luca
Consigliere	Farina Gian Santo
Consigliere	Fruner Eliana
Consigliere	Fruner Lorena
Consigliere	Zambanini Giuseppe
Consigliere	Zambotti Alessandro
Consigliere	Zambotti Nicola
Vicesindaco	Caliari Eddy

GIUNTA COMUNALE

Sindaco	Bugoloni Beniamino
Assessore	Buratti Davide
Assessore	Calza Maria Pia
Assessore	Farina Gian Santo
Vicesindaco	Caliari Eddy

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- **per l'entrata** le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- **per la spesa** le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

2.1 RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

CONFRONTO CON PREVISIONI INIZIALI: (dal Bilancio di Previsione 2024/2026)

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	372.00,00	403.322,88	108,42%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	534.449,35	568.879,80	106,44%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	460.460,00	440.353,43	95,63%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.597.128,68	1.045.686,35	65,47%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	0 0,00	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	498.000,00	310.958,20	62,44%
	TOTALE TITOLI	3.862.038,03	2.769.200,66	71,70%

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	1.321.739,35	1.227.567,33	92,88%
TITOLO 2	In conto capitale	1.597.128,68	1.159.471,07	72,60%
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	72.820,00	72.795,81	99,97%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	400.000,00	0,00	0,00%
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	498.000,00	310.958,20	62,44%
	TOTALE TITOLI	3.889.688,03	2.770.792,41	71,23%

CONFRONTO CON PREVISIONI DEFINITIVE:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	373.155,57	403.322,88	108,08%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	657.244,88	568.879,80	86,56%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	486.502,95	440.353,43	90,51%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	2.349.037,65	1.045.686,35	44,52%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	0	0,00%
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	598.000,00	310.958,20	52,00%
	TOTALE TITOLI	5.485.078,49	2.769.200,66	56,93%

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Impegni	% di Realizzazione
TITOLO 1	Correnti	1.562.691,24	1.227.567,33	78,55%
TITOLO 2	In conto capitale	2.851.567,25	1.159.471,07	40,66%
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	72.820,00	72.795,81	99,97%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	400.000,00	0,00	0,00%
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	598.000,00	310.958,20	52,00%
	TOTALE TITOLI	5.485.078,49	2.770.792,41	50,52%

Il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 22 del 28.12.2023.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 08.08.2024 è stata adottata la delibera di salvaguardia e assestamento ai sensi degli articoli 175 e 193 d.lgs. 18 agosto 2000.

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2024, con deliberazione della Giunta comunale n. 23 del 06.03.2025, sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato.

Al bilancio 2025 è stato applicato avanzo di amministrazione di **€ 442.933,83**.

2.2 LE RISULTANZE FINALI DEL CONTO DEL BILANCIO: GLI EQUILIBRI DI BILANCIO E IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2024				708.860,55
RISCOSSIONI	(+)	698.518,64	1.793.961,54	2.492.480,18
PAGAMENTI	(-)	410.400,92	2.108.355,31	2.518.756,23
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			682.584,50
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			682.584,50
RESIDUI ATTIVI	(+)	404.673,61	975.239,12	1.379.912,73
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	271.706,69	662.437,10	934.143,796
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			42.474,44
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			95.091,92
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			990.787,08

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione dell’ultimo triennio:

DESCRIZIONE	2022	2023	2024
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione finanziaria	901.139,47	894.691,63	990.787,08

I risultati finanziari dell’esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali

risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

GESTIONE RESIDUI		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -)		894.691,63
RESIDUI <u>ATTIVI</u> ELIMINATI – MAGGIORI ENTRATE	(+)	-72.315,70
RESIDUI <u>PASSIVI</u> ELIMINATI	(-)	129.365,65
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI		693.010,28

GESTIONE DI COMPETENZA		
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI ENTRATA (C/CORRENTE + C/CAPITALE) (A+Q prospetto equilibri)	(+)	178.203,61
ACCERTAMENTI A COMPETENZA (prospetto entrate per titoli)	(+)	2.769.200,66
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE(H+P prospetto equilibri)	(+)	442.933,83
IMPEGNI A COMPETENZA (prospetto spese per titoli)	(-)	2.770.792,41
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI SPESA (C/CORRENTE + C/CAPITALE) (D1+U1 prospetto equilibri)	(-)	137.566,36
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (W1)		481.979,33
RISORSE ACCANTONATE STANZIATE NELL'ESERCIZIO	(-)	9.650,00
RISORSE VINCOLATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO	(-)	0,00
EQUILIBRIO DI BILANCIO (W2)		472.329,33
VARIAZIONE ACCANTONAMENTI EFFETTUATA IN SEDE DI RENDICONTO	(-)	-16.005,85
EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W3)		488.335,18

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

LA GESTIONE DI COMPETENZA		
1) LA GESTIONE CORRENTE		
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (A)	+	31.130,23
Entrate correnti (Titolo I II e III)(B)	+	1.412.556,11
Avanzo applicato alla parte corrente (H)	+	45.612,99
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese corrente ed altre entrate in conto capitale destinate alle spese Correnti	+	0,00
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale (-)(L)	-	0,00
TOTALE RISORSE CORRENTI		1.489.299,33
Spese titolo I (D)	-	1.227.567,33
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale (E)	-	0,00
Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestiti (F1)	-	72.795,81
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S) (D1)	-	42.474,44
TOTALE IMPIEGHI CORRENTI		146.461,75
RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1)		146.461,75
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'es 2024	-	9.650,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	-	0,00
EQUILIBRI DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE (O2)		136.811,75
Variazioni accantonamenti di parte corrente in sede di rendiconto	-	-16.005,85
EQUILIBRI COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE (O3)		152.817,60

2) LA GESTIONE C/CAPITALE		
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI (R) (prospetto equilibri di bilancio)	+	1.045.686,35
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti (-)	-	0,00
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale (+) (L)	+	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (Q)	+	147.073,38
Avanzo amministrazione applicato a investimenti (P)	+	397.320,84
TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI		1.590.080,57
Spese Titolo II (U)	-	1.159.471,07
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale (E) (+)	+	0,00
Spese Titolo III (V)	-	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (U1)	-	95.091,92
TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI		335.517,58
RISULTATO DI COMPETENZA DELLA PARTE CAPITALE (Z1)		335.517,58
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'es 2024	-	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	-	0,00
EQUILIBRI DI BILANCIO IN C/CAPITALE (Z2)		335.517,58
Variazioni accantonamenti di parte corrente in sede di rendiconto		0,00
EQUILIBRI COMPLESSIVO IN C/CAPITALE (Z3)		335.517,58

I principali equilibri di bilancio relativi sono l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale come evidenziati nelle tabelle sopra riportate.

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc ecc), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Il prospetto sotto riportato evidenzia un risultato positivo del risultato di competenza sia di parte corrente che di parte capitale.

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

Con il DM 19 agosto 2019, sono state apportate diverse modifiche ai principi contabili applicati al D.lgs. 118/2011 ed in particolare sono stati aggiornati i prospetti relativi alla rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto e al bilancio di previsione.

In particolare, per quanto riguarda gli equilibri di bilancio, sono stati introdotti:

- **EQUILIBRIO DELLA GESTIONE:** completa il risultato di competenza evidenziando le quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e le risorse vincolate eventualmente accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio;
- **EQUILIBRIO COMPLESSIVO:** oltre le quote accantonate obbligatoriamente per legge in sede di bilancio di previsione e alle quote vincolate, considera anche gli accantonamenti fatti direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione e che non devono essere obbligatoriamente finanziati nel corso della gestione.

Nei prospetti sopra evidenziati e nell'allegato al rendiconto relativo alla verifica degli equilibri, i nuovi equilibri sono evidenziati per la parte corrente e per la parte capitale.

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024 (A)		€ 990.787,08
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024		98.956,93
Fondo contenzioso		0,00
Altri accantonamenti		63.373,58
Totale parte accantonata (B)		162.330,51
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da legge e principi contabili		36.550,84
Vincoli derivanti da trasferimenti		102,06
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		22.197,29
Totale parte vincolata (C)		58.850,19
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		248.384,08
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		521.222,30

Si richiamano di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi vincoli ed accantonamenti al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31.12.2024, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati negli esercizi 2025 e successivi.

A partire dal rendiconto 2019, il comune allega i prospetti a1) a2) a3) relativi alla composizione dell'avanzo vincolato, accantonato e destinato a cui si rinvia per il dettaglio circa la composizione delle quote accantonate, vincolate e destinate dell'avanzo:

FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Vincoli stabiliti dalla legge	36.550,84
Vincoli per trasferimenti	102,06
Vincoli da indebitamento	22.197,29
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	
Altri vincoli	
TOTALE FONDI VINCOLATI	58.850,19

FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento);
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

b1) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun'entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può esser ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alla lettera b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell'allegato 5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2021. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma.

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Nell'allegato al rendiconto vengono riportate le percentuali accantonate per ogni tipologia di entrata per un totale di **162.330,51 euro**.

B2) Accantonamento al fondo contenzioso

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata.

Il comune non ha contenziosi in corso, per cui non ha effettuato alcuno stanziamento relativo al fondo contenzioso.

B3) Altri accantonamenti

Il comune nella quota "Altri accantonamenti" ha previsto:

- l'accantonamento per TFR per 39.136,98 che corrisponde a circa quanto dovuto al 31.12.2024 ai dipendenti quota ente;
- l'accantonamento per passività potenziali pari ad euro 13.806,60;
- l'accantonamento di indennità di fine mandato per euro 10.430,00

B4) Fondo di garanzia debiti commerciali (0,00)

L'art. 1 comma 859 della Legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) introduce, a partire dall'anno 2021, l'obbligo a carico delle amministrazioni pubbliche di istituire il fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, nelle percentuali indicate ai successivi commi da 862 a 864, al ricorrere delle condizioni ivi riportate;

Il comma 862 del citato articolo, in base al quale entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859, riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali;

Le condizioni poste quale fondamento dell'obbligo di prevedere il fondo in questione sono sintetizzate nella seguente tabella:

Condizione	% accantonamento su stanziamenti spesa per acquisto di beni e servizi (escluse fonti vincolate)
A1) mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente	5%
A2) indicatore ritardo annuale dei pagamenti > 60 gg.	5%
A3) mancata pubblicazione ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e/o mancata trasmissione alla PCC dello stock debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e delle informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture	5%
B) indicatore ritardo annuale pagamenti tra 31 e 60 gg.	3%
C) indicatore ritardo annuale pagamenti tra 11 e 30 gg.	2%
D) indicatore ritardo annuale pagamenti tra 1 e 10 gg.	1%

L'accantonamento del 5% (condizione A1) non si applica qualora il debito commerciale residuo scaduto, di cui all'articolo 33 D.Lgs. n. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non sia superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

Il comma 863 prevede che il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859.

Il Comune nel 2024 (stock del debito residuo e indicatori di ritardo annuale dei pagamenti), ha rispettato le condizioni a) e b) del comma 859, e dunque, non è tenuto ad effettuare l'accantonamento del 5%.

Debito commerciale al 01.01.2024	0,00
Debito commerciale al 31.12.2024 (Importo scaduto e non pagato)	0,00
Totale fatture ricevute nel 2024 (importo documenti ricevuti nell'esercizio)	1.167.139,66
Limite del 5% fatture annuo	58.356,98

Indicatore finale ritardo annuale pagamenti 2024	-13 giorni
--	------------

totale macroaggregato 1.03 - acquisto di bene e servizi	525.790,87 €
accantonamento in sede di rendiconto	0,00 €
accantonamento nel bilancio di previsione	0,00 €

Anno 2024

I Trimestre
II Trimestre
III Trimestre
Intero anno

Comunicazione dello stock dell'anno - Chiusa

Calcolato da PCC - Stock dell'anno

Importo scaduto e non pagato
-

Note di credito
-89,04 €

Totale importo scaduto e non pagato
-89,04 €

Tempo medio ponderato di pagamento
17,42 gg.

Tempo medio ponderato di ritardo
-13,06 gg.

Importo documenti ricevuti nell'esercizio
1.167.139,66 €

i Aggiornato al 01/03/2025

Opzioni

Allinea stock del debito

2.3 LA GESTIONE DI CASSA

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotto la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs. 267/2000 e del D.Lgs. 118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2024				708.860,55
Riscossioni	+	698.518,64	1.793.961,54	2.492.480,18
Pagamenti	-	410.400,92	2.108.355,31	2.518.756,23
FONDO DI CASSA risultante 31 dicembre 2024				682.584,50
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-			0,00
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2024				682.584,50

Durante l'esercizio 2024 l'Ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa e non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

2.4 LA GESTIONE DEI RESIDUI

In applicazione dei nuovi principi contabili l'ente, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2024, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, di cui all'art. 228 del D.Lgs. 267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

ARMONIZZAZIONE - RIEPILOGO RESIDUI ATTIVI 2023 E PRECEDENTI

ANNO	IMPORTO A INIZIO ANNO	INCASSI	MAGGIORI ACCERTAMENTI O INSUSSISTENZE	RESIDUO DA CONSERVARE
RIEPILOGO GENERALE PER ANNO DI FORMAZIONE				
Tot. 1986	572,82	0,00	0,00	572,82
Tot. 1987	13.084,86	0,00	0,00	13.084,86
Tot. 1989	8.539,61	0,00	0,00	8.539,61
Tot. 2013	10.977,00	0,00	-10.977,00	0,00
Tot. 2014	22.700,56	22.700,56	0,00	0,00
Tot. 2015	2.124,55	516,55	0,00	1.608,00
Tot. 2016	28.821,60	821,60	0,00	28.000,00
Tot. 2017	29.038,09	459,83	0,00	28.578,26
Tot. 2018	12.767,10	8.112,52	0,00	4.654,58
Tot. 2019	40.284,17	3.085,80	0,00	37.198,37
Tot. 2020	83.012,79	19.644,72	-11.991,83	51.376,24
Tot. 2021	196.062,55	85.522,11	-2.248,80	108.291,64
Tot. 2022	50.645,06	27.549,70	-1.045,85	22.049,51
Tot. 2023	676.877,19	530.105,25	-46.052,22	100.719,72
Totale Generale	1.175.507,95	698.518,64	-72.315,70	404.673,61

ARMONIZZAZIONE - RIEPILOGO RESIDUI PASSIVI 2023 E PRECEDENTI

ANNO	IMPORTO A INIZIO ANNO	PAGAMENTI	ECONOMIE O INSUSSISTENZE	RESIDUO DA CONSERVARE
RIEPILOGO GENERALE PER ANNO DI FORMAZIONE				
Tot. 2005	150,00	0,00	0,00	150,00
Tot. 2006	150,00	0,00	0,00	150,00
Tot. 2007	150,00	0,00	0,00	150,00
Tot. 2011	1.200,00	0,00	0,00	1.200,00
Tot. 2012	2.402,63	0,00	0,00	2.402,63
Tot. 2013	4.760,85	0,00	0,00	4.760,85
Tot. 2014	750,00	0,00	0,00	750,00
Tot. 2015	152.700,38	0,00	0,00	152.700,38
Tot. 2016	151,84	0,00	0,00	151,84
Tot. 2017	251,40	52,40	0,00	199,00
Tot. 2018	14.420,49	6.501,87	0,00	7.918,62
Tot. 2019	65.893,14	10.328,99	-49.244,27	6.319,88
Tot. 2020	18.816,05	11.048,13	-203,33	7.564,59
Tot. 2021	63.312,17	11.902,08	-48,05	51.362,04
Tot. 2022	13.699,00	4.672,31	-2.357,72	6.668,97
Tot. 2023	472.665,31	365.895,14	-77.512,28	29.257,89
Totale Generale	811.473,26	410.400,92	-129.365,65	271.706,69

Si riporta in questa sezione l'elenco dei residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, compresi i crediti di cui al comma 4, lett. n).

Anno Acc.	Num. Acc.	Capitolo	Desc. Capit.	Disponibile
1986	1	2060	ASSUNZIONE MUTUO FOGNATURA DOSS	572,82 €
1987	3	2010	lavori potenz.acquedotto : assunzione mutuo	5.889,52 €
1987	4	2022	RISTRUTTURAZIONE FOGNATURA 4^LOTTO ASSUNZIONE MUTUO	7.195,34 €
1989	5	2011	MUTUO LAVORI ACQ-2 ^ LOTTO	8.539,61 €
2015	64	1503	Rimborso dalle ASUC premi polizze assicurative 2015	1.008,00 €
2015	158	730	CONTRIBUTO PER CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO	600,00 €
2016	138	1328	rimborso spese segretario comunale in convenzione	28.000,00 €
2017	96	490	RIMBORSO SPESE GESTIONE ASSOCIATA (VICE SEGRETARIO-TECNICO)	28.578,26 €
2018	24	726	rimborso spese di spedizione fatture ruolo acquedotto anno 2016	219,40 €
2018	179	400	Presa d'atto emissione fatture servizio acquedotto, fognatura e depurazione anno 2017.	360,00 €

2.5 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA E DI SPESA

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi

successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 01/01/2024 è pari a:

FPV	2024
FPV – parte corrente	€ 31.130,23
FPV – parte capitale	€ 147.073,38

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa.

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella

programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del **fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa**, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2024
FPV – parte corrente	€ 42.474,44
FPV – parte capitale	€ 95.091,92

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

2.6 ELENCO DEGLI INTERVENTI ATTIVATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei lavori pubblici attivati nel corso del 2024.

ENTRATE CORRENTI

Particolare attenzione deve essere posta all'analisi delle entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti ed al rimborso dei prestiti.

Le risorse correnti costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Nel 2024 il saldo positivo di parte corrente non è stato destinato a spese di investimento.

INDEBITAMENTO

Nel corso del 2024 l'ente non ha stipulato nuovi indebitamenti.

Di seguito si riposta l'evoluzione dell'indebitamento dell'ultimo triennio

	2022	2023	2024
Debito iniziale	€ 777.814,19	€ 705.739,61	€ 633.312,68
Nuovi prestiti			
Rimborso quote	€ 72.074,67	€ 72.426,84	€ 72.795,81
Estinzioni anticipate			
Variazioni			
Debito di fine esercizio	€ 705.739,61	€ 633.312,68	€ 560.516,86

Nel prospetto sono considerate oltre al mutuo con Cassa del Trentino anche le somme da restituire alla PAT per l'estinzione anticipata dei mutui, a compensazione di trasferimenti provinciali, per un importo di 55.092,53. Inoltre, nel prospetto, vengono contabilizzate le somme relative alla ristrutturazione della farmacia attraverso un contratto in conto affitti, per l'importo pari a € 9.600,00 compensate dall'entrata al titolo 3 relativa all'affitto dell'immobile.

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Di seguito si riporta l'elenco delle spese in conto capitale con le relative fonti di finanziamento

CAP.	descrizione capitolo	STANZIAMENTO DI BILANCIO 2024	ASSESTATO	totali impegni dopo riaccorpamento che porto in consuntivo	FPV SPESA (porto avanti solo la spesa)	FPV entrata	ex FIM cap/E 1070	PNRR transazione digitale M1C1 Inv. 1.4 - (cap. 1340- 1341 - 1342-1343- 1344-1345)	contributo P.A.T. budget cap 1079/E	oneri di urbanizzazione e sanzioni urbanistiche CAP 1228/E	BIM canoni aggiuntivi CAP 1402/E	CONTRIBUTO COMUNITA' FONDO STRATEGICO CAP 3633/E	PNRR- CONTRIBUTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO cap 1334/E	Contributo BIM piano straordinario oo.pp. 2022-2024 Cap 1335/E	Vendita fabbricato comunale (ex Edisa Ela) CAP 1953	Vendita mezzo comunale (bonar) cap 411	AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI	AVANZO LIBERO
1100	QUOTA SPESE C/CAPITALE NS. CARICO FUNZION. ISTITUTO COMPRENSIVO P. ARCHE	€ 3.450,00	€ 3.450,00	€ 3.450,00		€ -					€ 3.450,00							
3012	Implementazione servizio informatico. (SICOPAT)	€ 5.002,00	€ 5.002,00	€ 5.002,00		€ 5.002,00					€ -							
3027	Acquisto HARDWARE	€ 1.500,00	€ 11.500,00	€ 11.289,88							€ 1.500,00						€ 9.789,88	
3033	Manutenzioni straordinarie impianti servizio idrico integrato	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ -								€ 1.404,31						
3104	manutenzione straordinaria Museo Friulante	€ 15.000,00	€ 40.000,00	€ 1.404,31														
3129	Adeguamento Piano Regolatore Generale	€ -	€ 3.050,00	€ -														
3158	REALIZZAZIONE PARCHEGGI E SISTEMAZIONE AREE	€ 20.000,00	€ 255.437,06	€ 6.067,83	€ 10.552,28	€ 10.205,06				€ 5.020,04							€ 1.395,01	
3221	Contributo straordinario al Corpo Vigili del Fuoco	€ 16.500,00	€ 23.971,43	€ -														
3235	QUOTA C/CAPITALE NS. CARICO SERVIZIO BIBLIOTECA	€ 1.170,00	€ 1.170,00	€ 1.170,00							€ 1.170,00							
3240	Acquisto dell'oratorio	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 2.214,50							€ 2.214,50							
3241	Contributo agli investimenti per lavori alla Caserma	€ 5.800,00	€ 5.800,00	€ -														
3464	Sistemazione cinture frazionali e relative pertinenze esterne	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ -														
3472	Acquisto mobile e anelli Municipio (Via San Zeno)	€ -	€ 15.000,00	€ 1.288,32												€ 1.288,32		
3476	sistemazione area sotto Favno	€ -	€ 9.585,85	€ -	€ 9.585,85	€ 9.585,85												
3485	Manutenzioni straordinarie scuola elementare	€ 30.000,00	€ 10.000,00	€ -														
3997	Intervento PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 efficientamento energetico dell'impianto termico con install. di un impianto di building automation nella palestra scolastica Cup:H14D24000800002	€ 50.000,00	€ 105.000,00	€ 24.400,00	€ 10.000,00		€ -				€ 22.995,69					€ 1.404,31		€ 10.000,00
3491	Manutenzioni straordinarie al patrimonio comunale	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 61.383,38										€ 61.383,38				
3497	Manutenzione straordinaria fognatura comunale (servizio rilevante ai fini IVA)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 1.366,40							€ 1.366,40							
3500	Manutenzione straordinaria strade e messa in sicurezza accessi	€ 150.000,00	€ 256.654,68	€ 155.141,31	€ 14.770,82						€ 96.306,75			€ 6.990,94	€ 66.614,44			
3502	Realizzazione opera muraria e apprestamento area per messa in sicurezza incrocio																	
3502	SPS/SS421	€ 166.000,00	€ 121.142,44	€ -	€ 21.142,44	€ 21.142,44												
3510	lavori somma urgenza	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ -														
3516	Acquisto automezzo comunale	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 104.930,00							€ 104.930,00							
3517	Acquisto terreni pp ff 2775/1 - 2775/4 - 2777/1 - 2076/2 - 2077/1 - 2077/2 - 2078/1 - 2145 - 2159/1 - 2162/8 - 2159/2 - 2162/1 - 2083/1 - 2145/1 - 2145/2 - 2082/1 - 2047/2 - 2047/1 - 2048 - 2076/1 - 3022 C.C. Fiavé.	€ -	€ 149.620,00	€ -														
3542	Nuovo collegamento fognario Imhoff Fiavé, e altri int fognari	€ -	€ 35.000,00	€ 12.200,00	€ 21.276,80													€ 33.476,80
3551	nuova viabilità Curé	€ -	€ 46.359,38	€ 46.359,38		€ 46.359,38												
3632	Intervento di ammodernamento ed efficientamento degli impianti e delle strutture a servizio della Piastra di pattinaggio del Comune di Fiavé	€ 620.000,00	€ 620.000,00	€ 174.130,36			€ 12.850,02					€ 161.280,34						
3633	Manutenzione straordinaria strutture area piastra del ghiaccio (rilevante ai fini IVA)	€ 10.000,00	€ 53.443,73	€ 5.837,46	€ 3.496,27	€ 519,46					€ 42.924,27							
3635	Manutenzioni straordinarie palestra	€ 36.122,40	€ 26.122,40	€ 4.518,34							€ 4.518,34							
3636	Manutenzione straordinaria parchi gioco	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 28.581,59							€ 28.581,59							
3652	M2C4-14.2 - 230Interventi per la riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano CUP.E38B22001630005	€ -	€ 215.000,00	€ 207.400,00	€ 4.267,46												€ 150.000,00	€ 61.667,46
3671	Acquisto beni per viabilità e sistemazione straordinarie mezzi	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 1.185,13							€ 1.185,13							
3699	marciapiede in corrispondenza della p.ed 275 c.c. Fiavé	€ -	€ 43.540,21	€ 41.294,41		€ 43.540,21												
3702	Espropri/ acquisti per realizzazione parcheggio zona cimitero	€ -	€ 9.768,00	€ 7.363,49		€ 7.363,49												
3710	Manutenzione straordinaria impianti illuminazione pubblica	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 1.144,36							€ 1.144,36							
3712	Adeguamento e ampliamento illuminazione pubblica via 3 novembre Doss Torbiera Rudel	€ 7.429,02	€ 215.429,02	€ 177.177,83					€ 127.177,83				€ 50.000,00					
3815	Manutenzione e lavori straordinari al Centro Raccolta Materiali	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ -														
3892	Spese straordinarie asilo nido - rimborso al Comune capofila	€ 6.780,00	€ 10.546,67	€ 6.780,00							€ 6.780,00							
3900	Spese progettazione per opere di messa in sicurezza	€ 10.000,00	€ 10.251,08	€ -		€ 251,08												
3907	Manutenzione straordinaria aree pubbliche	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 6.993,04							€ 6.993,04							
3909	Realizzazione area verde "Belvedere"	€ 23.589,13	€ 29.055,00	€ 5.465,87										€ 5.465,87				
3925	manutenzione straordinaria ferrata "Signora delle Acque"	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00							€ 5.000,00							
3986	Progetto Tip II 01 efficientamento energetico della sede municipale con realizzazione di una pompa di calore ed impianto fotovoltaico	€ -	€ 42.625,09	€ -														
3990	contributi straordinario associazioni	€ 3.000,00	€ 20.000,00	€ 13.600,00							€ 3.000,00						€ 10.600,00	
3992	Rimborso spese manutenzione all'asuc di Fiavé strada Misone	€ -	€ 3.104,41	€ 3.104,41														
3993	Intervento PNRR - M1C1 - Inv.1.4.3 Adozione App 10-CUP: H11F22002850006	€ 5.103,00	€ 2.673,00	€ -														
3994	Intervento PNRR - M1C1 - Inv.1.4.4 SPID/ICIE CUP: H11F22002340006	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 4.819,00				4.819,00										
3995	Intervento PNRR - M1C1 - Inv.1.4.1 DIGITALIZZAZIONE SERVIZIO AL CITTADINO CUP: H11F22001030006	€ 52.513,53	€ 79.922,00	€ 27.408,47				27.408,47										
3996	Intervento PNC - M1C1 - Inv.1.4.4 INTEGRAZIONE ANPR - LISTE ELETTORALI CUP: H11F23001190001	€ 1.171,60	€ 1.171,60	€ -														
3998	Intervento PNC - M1C1 - Inv.1.4.4 IMPLEMENTAZIONE PASSAGGIO ANSC CUP: H51F23001190001	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ -														
3999	Intervento PNRR - M1C1 - Inv.1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati Comuni ottobre 2022 CUP: H51F22005800006	€ -	€ 10.172,00	€ -														
	TOTALE	€ 1.597.128,68	€ 2.851.667,25	€ 1.189.471,07	€ 95.091,92	€ 147.073,38	€ 12.850,02	€ 32.227,47	€ 127.177,83	€ 5.020,04	€ 335.464,38	€ 161.280,34	€ 80.000,00	€ 73.840,19	€ 68.018,75	€ 1.288,32	€ 170.389,88	€ 106.539,27

2.7 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

Per quanto riguarda le entrate e le spese in conto capitale, risultano tutte non ricorrenti. Di seguito si riporta l'elenco delle entrate e delle spese correnti non ricorrenti:

Cap.	Entrate correnti non ricorrenti (titoli 1 – 2 – 3)	Accertamenti 2024
34	IMIS IMUP accertamento anni precedenti	37.744,71
146	Trasferimenti per consultazioni popolari	375,00
147	Trasferimento dal comune di Tione - riparto sanzioni CDS	4.300,00
147	Trasferimento dal comune di Tione - riparto sanzioni CDS- anni precedenti	4.837,30
154	Rimborso spese gestione Gestel in convenzione con gli altri Comuni- anni precedenti	10.981,65
156	Contributi PNRR - M1C1 - Inv.1.2 CLOUD CUP:H11c22001130006	47.427,00
157	Contributo MAB - valorizzazione sito archeologico e area protetta Torbiera Fiavé	14.210,56
350	Sanzioni ammin. violazioni ordinanze reg. leggi.	645,55
485	Fitti attivi fondi rustici - anni precedenti	359,25

490	Fitti attivi immobili e mobili - anni precedenti	1.958,28
721	Rimborso Iva a Credito commerciale intervento PNRR digitalizzazione acquedotto	11.000,00
736	Rimborso per consultazioni elettorali e seggio elettorale	3.925,91
1310	Rimborso PAT spese gestione museo delle palafitte e parco Archeo Natura - anni precedenti	30.000,00
	TOT. ENTRATE NON RICORRENTI	167.765,21

Cap.	Spese correnti non ricorrenti (titolo 1)	Impegni 2024
1	Spese per elezioni comunali	1.033,97
70	Compenso person. lavoro straord. (Uff. Segreteria)	550,32
71	Compenso person. lavoro straord. per elezioni	3.000,00
162	Intervento PNRR - M1C1 - Inv.1.2 CLOUD CUP:H11c22001130006	9.201,24
183	Compenso person. lavoro straord. (Uff. Finanziario)	1.960,00
190	Rimborso spese personale a disposizione di altri Enti- anni precedenti	8.083,01
301	spese giudiziarie a difesa del Comune u.t.	3.806,40
320	Compenso person. lavoro straord. (Uff. Tecnico)	3.350,00
327	Incarichi per progettazioni preliminari: Incarichi tecnici per studi di fattibilità	19.653,20
404	Materiali per consultazioni elettorali	1.000,00
408	Spese per seggio elettorale	690,00
410	Spese per pulizie e sanificazione seggio elettorale	400,00
414	Compenso person. lavoro straord. (Uff. Anagrafe- Stato civile)	2.260,00
470	Tributi a carico del Comune - anni precedenti	393,35
1031	Versamento proventi da violazioni codice della strada di competenza della PAT	1.500,00
1230	Restituzione contributi da parte di amministrazione pubbliche	1.159,38
1291	Contributi straordinari ad enti e associazioni per attività e manifestazioni culturali e sportive	12.700,00
1302	Trasferimento al Comune di Comano Terme per progetti socialmente utili 3.3.D e 3.3.F - SERVIZIO ANZIANI E ABBELLIMENTO URBANO	6.839,07
1920	BONUS BEBE - Acquisto kit	600,00
1958	Rimborsi ad amministrazioni locali di somme non dovute o incassate in eccesso (Covid 2020-2022 delibere GP 833 dd 07.06.2024)	9.748,37
2203	Compenso person. lavoro straord. Operai	2.674,59
2515	Contributi per attività di promozione turistica e di sviluppo economico	4.975,37
2602	Autoliquidazione imponibili INAIL a carico dell'ente- anni precedenti	1.814,09
6010	Arretrati personale a tempo indeterminato servizio segreteria	6.749,68
18110	Arretrati personale a tempo indeterminato servizio finanziario	2.198,80
31110	Arretrati personale a tempo indeterminato servizio tecnico	2.148,10
31140	Arretrati personale a tempo determinato servizio tecnico	1.442,03
31150	Voci stipendiali personale a tempo determinato servizio tecnico	21.899,72
40610	Arretrati personale a tempo indeterminato servizio anagrafe	2.977,16
220110	Arretrati personale a tempo indeterminato operi	5.140,00
	TOT SPESE CORRENTI NON RICORRENTI	139.947,85

L'avanzo vincolato di € 9.748,37 finanzia la spesa non ricorrente riferita al capitolo 1958/s
L'avanzo libero di € 35.864,62 non viene utilizzato per finanziare le spese non ricorrenti e ritorna in avanzo.

3. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

3.1 ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Sono state effettuate spese di rappresentanza nell'anno 2024.

<i>Descrizione oggetto della spesa</i>	<i>Occasione in cui la spesa è stata sostenuta</i>	<i>Importo della spesa</i>
Acquisto coppe per gara di sci da Fondo 04.02.2024 CIG B0326DEAB1	Ordine del Sindaco dd. 01.02.2024 N. P. 616	90,00 €
Acquisto servizio buffet 12.04.2024 CIG B131B0EB7F	Ordine del Sindaco dd. 10.04.2024 n. prot.2017	399,00 €

3.2 DEBITI FUORI BILANCIO

Si attesta che nel 2024 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

3.3 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Lo Statuto speciale per il Trentino Alto – Adige stabilisce, all'articolo 79, comma 3, che "Al fine di assicurare il concorso agli obiettivi di finanza pubblica, la regione e le province concordano con il Ministero dell'economia e delle finanze gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento ai saldi di bilancio da conseguire in ciascun periodo. Fermi restando gli obiettivi complessivi di finanza pubblica, spetta alle province stabilire gli obblighi relativi al patto di stabilità interno e provvedere alle funzioni di coordinamento con riferimento agli enti locali".

Il combinato disposto dell'art. 1, comma 710, della legge di stabilità 2016 (nazionale) e dell'art. 16, comma 2, della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", che in sostituzione del patto di stabilità introduce, a partire dall'esercizio 2016, un meccanismo di equilibrio finanziario basato sul saldo di competenza, che non potrà mai essere negativo calcolato dalla somma delle entrate finali (entrate correnti, entrate in c/capitale ed entrate da riduzione di attività finanziarie) e diminuito dalle spese finali (spese correnti, spese in c/capitale e spese per incremento di attività finanziarie);

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali",

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente

con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Successivamente la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo.

La legge 30 dicembre 2018 nr. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di

finanza pubblica stabilendo che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Infine, la circolare n. 5 del 09/03/2020 ha stabilito che l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito.

3.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2020, per gli anni 2020-2024, le parti avevano concordato di proseguire l'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente. In particolare hanno proposto di assumere come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito, nell'esercizio 2019 l'obiettivo di riduzione della spesa. Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese.

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024, si è deciso di proseguire la sospensione dell'obiettivo di qualificazione della spesa anche per l'anno 2024.

3.5 ANALISI PER INDICI

Al rendiconto è allegato il piano degli indicatori e dei risultanti attesi del bilancio che permette di comprendere in modo intuitivo l'andamento della gestione nell'anno.

Per quanto concerne i parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario previsti dall'articolo 228, comma 5 del T.U.E.L, come da allegato al rendiconto, si evidenzia che l'ente non risulta essere in condizione di ente strutturalmente deficitario.

Successivamente si evidenziano le proiezioni storiche dei dati, per offrire un'utile valutazione del trend degli indicatori analizzati.

INDICE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22

settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura ~~scaduta~~ e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riporta di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014.

Tempo medio ponderato di pagamento 2024	17 gg
Tempo medio ponderato di ritardo 2024	-13 gg

3.6 PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE DAL COMUNE

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente:

Denominazione	Tipologia	Attività	Quota di partecipazione
Consorzio dei Comuni Trentini - Società cooperativa	Consorzio	Attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali.	0,54%
Trentino Digitale S.p.A.	Società	Produzione di servizi strumentali all'Ente e alle finalità istituzionali in ambito informatico.	0,0051%
GEAS S.p.A Giudicarie Energia Acqua Servizi	Società	Servizi inerenti la fornitura di acqua, energia elettrica, combustibili e la gestione di rifiuti.	1,63%
Primiero energia S.p.A.	Società	Produzione di energia idroelettrica	0,101%
Consorzio Elettrico Industriale Stenico S.c.	Consorzio	Produzione e fornitura di energia elettrica, gestione impianti di pubblica illuminazione	0,025%
Gestione entrate locali S.r.l.	Società	gestione entrate comunali	0,02496%
Garda dolomiti - Azienda per il turismo Spa	Società	promozione e valorizzazione del territorio	0,166666%

Visto il D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 "Testo unico in materia di partecipazione pubblica" ed in particolare l'art. 4, comma 2, lett. a) il quale prevede che "1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali,

né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. 2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate;

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi (omissis)”;

Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute

(art. 24, Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175)

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” che, tra le altre cose, introduce alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, entro il 23 marzo 2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione di cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

Peraltro, sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, “Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento” e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, con l'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 introduce Modificazioni della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, della legge sul personale della Provincia 1997, della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, e della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 relative alle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali, al personale degli enti strumentali e ai servizi pubblici.

Il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” è stato integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, tra l'altro, proroga al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute. Ultima ricognizione effettuata con **Delibera di Consiglio comunale n. 35 del 30.12.2024.**

3.7 ASSEVERAZIONI CON I PROPRI ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Si riporta nella tabella sottostante l'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, nella quale viene data evidenza analitica delle eventuali discordanze.

Organismo partecipato	Debito del Comune comunicato dalla Società	Debito del Comune conservato nei residui passivi del conto del bilancio	Credito del Comune comunicato dalla Società	Credito del Comune conservato nei residui attivi del conto del bilancio	Note
Consorzio dei Comuni Trentini - Società cooperativa	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trentino Digitale S.p.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	

GEAS S.p.A Giudicarie Energia Acqua Servizi	164.694,59	164.694,59	0,00	0,00	Saldate gennaio 2025
Primiero energia S.p.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	
Consorzio Elettrico Industriale Stenico S.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	
Gestione entrate locali S.r.l.	0,00	0,00	0,00	0,00	
Garda dolomiti - Azienda per il turismo Spa	11.113,79	11.113,79	0,00	0,00	

3.8 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

3.9 GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;

la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;

la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

3.10 ELENCO CREDITI INESIGIBILI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO

Non sono stati stralciati crediti nel 2024.

In merito agli interventi ed alle misure correttive di cui la Corte dei Conti, nel dispositivo della Delibera n° 83/2023/PRNO (prot 4146 dd 03.08.2023), ha espressamente richiesto indicazione, si precisa che l'Ente, tra il 2022 e il 2023, ha intrapreso un'importante operazione di ristrutturazione dell'organico di tutti gli uffici, in particolare del Servizio Tecnico e del Servizio Finanziario che per diverso tempo sono stati completamente sguarniti a causa di repentino turn over a causa di pensionamenti e mobilità.

Ciò ha permesso lo smaltimento della mole di lavoro arretrato che, nel frattempo, si era accumulato: dal lato finanziario, si è provveduto all'aggiornamento di tutte le banche dati ministeriali (in particolare la Piattaforma Crediti Commerciali) determinando, così, sia il rispetto delle disposizioni di legge in materia di tempestività dei pagamenti (che, per l'anno 2023, risulta di 28 gg, mentre quello di ritardi è di – 5 giorni come da dati Area RGS del MEF) sia la conseguente possibilità di svincolare le somme accantonate del Fondo Garanzia Debiti Commerciali. L'Ente ha dimostrato anche un notevole miglioramento nel rispetto delle tempistiche di approvazione dei documenti contabili principali e nella trasmissione, degli stessi, alla BDAP: infatti, il bilancio 2024/2026 è stato approvato entro il termine fissato, *ex lege*, del 31/12/2023.

Per quanto attiene all'area dei lavori pubblici, interessata anch'essa, da un'susseguirsi di cambi e sostituzione di personale, si evidenzia l'implementazione, costante monitoraggio e rendicontazione dei fondi concessi per interventi che si sono conclusi tra il 2022 ed il 2023 (Area certificati TBEI, Piattaforma REGIS, ecc) e che sono stati parzialmente o totalmente incassati andando così a coprire la spesa sostenuta.

4. L'ANALISI ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 2024

Con l'entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione, introdotta col D.lgs. 118 del 23 giugno 2011, a decorrere dal rendiconto dell'esercizio 2017 gli Enti locali sono stati chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione. La modifica sostanziale riguarda principalmente l'introduzione dei principi contabili economico-patrimoniali affiancati ai principi di contabilità finanziaria.

La rendicontazione avverrà quindi non solo per la parte finanziaria ma anche per la parte economico-patrimoniale adottando i principi della competenza. Il nuovo sistema di scritture contabili prevede di tradurre le operazioni finanziarie in movimenti in partita doppia attraverso una matrice di correlazione, dove ad ogni movimento corrisponde la registrazione in contabilità economico-patrimoniale.

Il rendiconto dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2024, costituito dal Conto del Bilancio e dallo Stato Patrimoniale del COMUNE DI FIAVE è stato redatto secondo i criteri previsti dal decreto 23 giugno 2011 n. 118, e successive integrazioni e modificazioni, ed in particolare secondo gli allegati 4/2 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria e l'allegato 4/3 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico Patrimoniale.

Inoltre, l'articolo 15-quater, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, prevede che gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti che rinviino la contabilità economico-patrimoniale, con riferimento all'esercizio 2019 e seguenti, allegghino al rendiconto 2019 e seguenti una situazione patrimoniale al 31 dicembre semplificata. Essa sarà costituita dall'attivo e passivo dello stato patrimoniale redatti secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 10 al D.lgs. 118 del 23 giugno 2011 e consentirà che le seguenti voci possono essere valorizzate con importo pari a 0:

- ✓ Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;
- ✓ Rimanenze;
- ✓ Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;
- ✓ Ratei attivi;
- ✓ Risconti attivi
- ✓ Riserve da capitale
- ✓ Risultato economico dell'esercizio;
- ✓ Acconti;
- ✓ Ratei passivi;
- ✓ Contributi agli investimenti;
- ✓ Concessioni pluriennali;
- ✓ Risconti passivi;
- ✓ Conti d'ordine.

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di presiedere e controllare l'allocazione delle risorse finanziarie, quindi di assicurare che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite: la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che parte delle risorse non sono state spese, con la conseguenza che tale eccedenza può essere messa a disposizione nell'esercizio successivo.

Il fine della contabilità economica, invece, è quello di rilevare le variazioni che subisce il Patrimonio netto dell'ente a seguito della gestione, i costi maturati per l'utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre i servizi che vengono offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa. Dal raffronto con i ricavi di competenza dell'esercizio, realizzati attraverso la cessione dei servizi prodotti (per lo più gratuita o a prezzi definiti in funzione delle condizioni reddituali dei fruitori), la riscossione coattiva delle imposte e il trasferimento di risorse da altri enti, emerge il risultato economico che esprime il livello di equilibrio economico della gestione, cioè la sua condizione di "automantenimento" nel tempo.

I CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Lo Stato Patrimoniale è stato predisposto applicando in maniera puntuale il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale e, laddove il disposto normativo non fosse esaustivo, sono stati applicati i Principi Contabili enucleati dall'Organismo Italiano per la Contabilità (OIC).

I VALORI DELLA CONTABILITÀ FINANZIARIA

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024 viene valutata sulla base dei dati finanziari del Rendiconto 2024, sintetizzati nel seguente prospetto.

TIPOLOGIA	TOTALE COFI	TOTALE REGISTRAZIONI DARE	TOTALE REGISTRAZIONI AVERE	DI CUI RATEIZZATI	NETTO DA REGISTARE
01 - Accertamento	2.769.200,66	2.769.200,66	2.769.200,66	0,00	2.769.200,66
02 - Liquidazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Impegno	2.770.792,41	2.770.792,41	2.770.792,41	0,00	2.770.792,41
04 - Reversali	2.492.480,18	2.492.480,18	2.492.480,18	0,00	2.492.480,18
05 - Mandati	2.518.756,23	2.518.756,23	2.518.756,23	0,00	2.518.756,23
06 - Variazione Residuo Attivo	72.315,70	72.315,70	72.315,70	0,00	72.315,70
07 - Variazione Residuo Passi...	129.365,65	129.365,65	129.365,65	0,00	129.365,65

Le variazioni di residuo attivo hanno carattere sia positivo (incremento dei residui) che negativo (decremento dei residui), il prospetto indica il loro totale in valore assoluto.

L'ATTIVO IMMOBILIZZATO – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le movimentazioni iscritte tra le immobilizzazioni dello Stato Patrimoniale derivano dai movimenti contabili desumibili dalle registrazioni in Contabilità Generale (tenuta secondo il metodo della partita doppia). I beni iscritti nell'attivo immobilizzato sono stati iscritti utilizzando i criteri di valutazione previsti dal principio contabile applicato 4/3 e dall'OIC n. 24.

Il dettaglio, al netto dei fondi ammortamento, è rappresentato nella seguente tabella:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2023	Valore al 31-12-2024
BI3-Diritti di brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno	1.2.1.03.03.01.001-Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	15.796,74	15.796,74
	1.2.1.03.07.01.001-Acquisto software	16.717,29	16.717,29
	2.2.3.02.02.01.001-Fondo ammortamento software	-16.307,37	-16.409,85
	2.2.3.02.04.01.001-Fondo ammortamento opere dell'ingegno e diritti d'autore	-5.314,04	-8.473,38
BI6-Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.2.1.06.02.01.001-Software	0,00	0,00

L'ATTIVO IMMOBILIZZATO – le immobilizzazioni materiali

Le movimentazioni iscritte tra le immobilizzazioni dello Stato Patrimoniale derivano dai movimenti contabili desumibili dalle registrazioni in Contabilità Generale (tenuta secondo il metodo della partita doppia). I beni iscritti nell'attivo immobilizzato sono stati iscritti utilizzando i criteri di valutazione previsti dal principio contabile applicato 4/3 e dall'OIC n. 16.

Il dettaglio è rappresentato nella seguente tabella:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2023	Valore al 31-12-2024
BI1.1-Terreni	1.2.2.01.03.01.001-Terreni demaniali	471.171,76	471.171,76
BI1.2-Fabbricati	1.2.2.01.02.01.001-Altri beni immobili demaniali	203.772,88	203.772,88
	2.2.3.01.09.01.014-Fondi ammortamento di Cimiteri	-72.596,47	-78.709,66
BI1.3-Infrastrutture	1.2.2.01.01.01.001-Infrastrutture demaniali	3.674.637,99	4.066.529,58
	1.2.2.02.09.10.001-Infrastrutture idrauliche	4.877.276,75	4.901.942,95
	2.2.3.01.09.01.009-Fondi ammortamento di Infrastrutture idrauliche	-1.182.055,24	-1.329.113,52
	2.2.3.01.09.01.011-Fondi ammortamento di Infrastrutture stradali	-748.239,48	-870.169,45
BI1.2.1-Terreni	1.2.2.02.13.01.001-Terreni agricoli	9.361,26	9.361,26
	1.2.2.02.13.02.001-Terreni edificabili	320.756,98	173.389,45
	1.2.2.02.13.99.999-Altri terreni n.a.c.	0,00	0,00
BI1.2.2-Fabbricati	1.2.2.02.09.01.001-Fabbricati ad uso abitativo	241.996,44	271.094,61
	1.2.2.02.09.02.001-Fabbricati ad uso commerciale	738.837,63	0,00
	1.2.2.02.09.03.001-Fabbricati ad uso scolastico	1.068.385,37	1.068.385,37
	1.2.2.02.09.04.001-Fabbricati industriali e costruzioni leggere	1.854.470,39	1.854.470,39
	1.2.2.02.09.16.001-Impianti sportivi	1.862.525,13	1.944.487,44
	1.2.2.02.09.18.001-Musei, teatri e biblioteche	2.611.593,46	2.612.997,77
	1.2.2.02.09.19.001-Fabbricati ad uso strumentale	3.425.469,70	3.428.922,30
	2.2.3.01.09.01.001-Fondo ammortamento di	-167.772,20	-173.194,10

	Fabbricati ad uso abitativo		
	2.2.3.01.09.01.002-Fondi ammortamento di Fabbricati ad uso commerciale	-435.325,60	0,00
	2.2.3.01.09.01.003-Fondi ammortamento di Fabbricati ad uso scolastico	-484.714,14	-506.081,85
	2.2.3.01.09.01.004-Fondi ammortamento di Fabbricati industriali e costruzioni leggere	-498.705,27	-535.794,69
	2.2.3.01.09.01.015-Fondi ammortamento di Impianti sportivi	-1.003.162,26	-1.042.052,03
	2.2.3.01.09.01.017-Fondi ammortamento di Musei, teatri e biblioteche	-815.303,86	-867.563,81
	2.2.3.01.09.01.018-Fondi ammortamento fabbricati ad uso strumentale	-906.016,57	-974.595,02
BIII2.3-Impianti e macchinari	1.2.2.02.04.01.001-Macchinari	79.998,45	79.998,45
	1.2.2.02.04.99.001-Impianti	114.157,64	183.211,30
	2.2.3.01.04.01.001-Fondo ammortamento macchinari	-79.998,45	-79.998,45
	2.2.3.01.04.01.002-Fondo ammortamento impianti	-59.045,03	-65.850,82
BIII2.4-Attrezzature industriali e commerciali	1.2.2.02.05.02.001-Attrezzature sanitarie	0,00	0,00
	1.2.2.02.05.99.999-Attrezzature n.a.c.	861.249,63	981.782,78
	2.2.3.01.05.01.999-Fondo ammortamento attrezzature n.a.c.	-853.882,63	-860.760,10
BIII2.5-Mezzi di trasporto	1.2.2.02.01.01.001-Mezzi di trasporto stradali	0,00	0,00
	1.2.2.02.01.99.999-Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico n.a.c.	317.248,09	392.238,09
	2.2.3.01.01.01.999-Fondo ammortamento altri mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico n.a.c.	-309.173,02	-302.297,33
BIII2.6-Macchine per ufficio e hardware	1.2.2.02.06.01.001-Macchine per ufficio	8.580,17	8.580,17
	1.2.2.02.07.01.001-Server	31.923,11	31.923,11
	1.2.2.02.07.02.001-Postazioni di lavoro	69.634,72	69.634,72
	1.2.2.02.07.03.001-Periferiche	6.193,47	6.193,47
	1.2.2.02.07.05.001-Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	5.143,48	5.143,48
	1.2.2.02.07.99.999-Hardware n.a.c.	18.932,05	30.221,93
	2.2.3.01.06.01.001-Fondo ammortamento macchine per ufficio	-8.580,17	-8.580,17
	2.2.3.01.07.01.001-Fondo ammortamento server	-31.923,11	-31.923,11
	2.2.3.01.07.01.002-Fondo ammortamento postazioni di lavoro	-69.634,72	-69.634,72
	2.2.3.01.07.01.003-Fondo ammortamento periferiche	-6.075,44	-6.114,79
	2.2.3.01.07.01.005-Fondo ammortamento tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	-5.143,48	-5.143,48
	2.2.3.01.07.01.999-Fondo ammortamento hardware n.a.c.	-14.871,22	-21.269,57
BIII2.7-Mobili e arredi	1.2.2.02.03.01.001-Mobili e arredi per ufficio	54.882,63	54.882,63
	1.2.2.02.03.99.001-Mobili e arredi n.a.c.	154.696,52	180.265,08
	2.2.3.01.03.01.001-Fondo ammortamento mobili e arredi per ufficio	-51.043,81	-52.173,19
	2.2.3.01.03.01.999-Fondo ammortamento mobili e arredi n.a.c.	-126.229,59	-133.043,36
BIII2.99-Altri beni materiali	1.2.2.02.12.99.999-Altri beni materiali diversi	68.094,57	68.094,57
	2.2.3.01.99.01.999-Fondo ammortamento di altri beni materiali diversi	-68.094,57	-68.094,57
BIII3-Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.2.2.04.02.01.001-Immobilizzazioni materiali in costruzione	70.007,53	305.760,27

L'ATTIVO IMMOBILIZZATO – le immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalle quote di partecipazioni in società, enti, fondazioni oltre ai crediti di finanziamento in essere.

Il dettaglio è rappresentato nella seguente tabella:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2023	Valore al 31-12-2024
BIV1b-imprese partecipate	1.2.3.01.08.01.001-Partecipazioni in imprese partecipate non incluse in Amministrazioni pubbliche	92.352,51	108.076,03
BIV1c-altri soggetti	1.2.3.01.11.01.001-Partecipazioni in altre Istituzioni sociali private	29.658,39	29.658,39

Le partecipazioni finanziarie sono state valutate utilizzando il metodo del Patrimonio Netto, il cui dettaglio è rappresentato dalla seguente tabella:

Rif. Piano Finanziario	Denominazione società	%	Valore 31/12/2023	Valore 31/12/2024
1.2.3.01.08.01.001 Partecipazioni in imprese partecipate non incluse nelle Amministrazioni locali	CONSORZIO ELETTRICO INDUSTRIALE DI STENICO S.C. - 0,025%	0,025	5.623,22	5.623,22
	TRENTINO DIGITALE SPA - 0,0051%	0,0051	2.176,55	2.153,91
	PRIMIERO ENERGIA SPA - 0,101%	0,101	55.863,05	71.516,75
	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC. COOP. - 0,54%	0,54	27.399,51	27.399,51
	GESTIONE ENTRATE LOCALI SRL - 2,4969%	0,02496	69,23	73,59
	GARDA DOLOMITI - AZIENDA PER IL TURISMO SPA - 0,166666%	0,166666	1.220,95	1.309,04
1.2.3.01.11.01.001 Partecipazioni in altre istituzioni sociali private	GEAS SPA - 1,63%	1,63	29.658,39	29.658,39

I CREDITI

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2023	Valore al 31-12-2024
CII1b-Altri crediti da tributi	1.3.2.01.01.01.006-Crediti da riscossione Imposta municipale propria	55.052,86	21.888,12
	1.3.2.01.01.01.053-Crediti da riscossione Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00
	1.3.2.01.01.01.061-Crediti da riscossione Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	0,00	0,00
	2.2.4.01.01.01.101-Fondo svalutazione crediti - IMU	0,00	0,00
	2.2.4.01.01.01.112-Fondo svalutazione crediti - Imposta di Pubblicità e pubbliche affissioni	0,00	0,00
CII2a-verso amministrazioni pubbliche	1.3.2.03.01.01.001-Crediti per Trasferimenti correnti da Ministeri	0,00	0,00
	1.3.2.03.01.01.003-Crediti per Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	34.607,76	34.607,76
	1.3.2.03.01.01.006-Crediti per Trasferimenti correnti da enti di regolazione dell'attività economica	0,00	0,00
	1.3.2.03.01.01.013-Crediti per Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	0,00	0,00
	1.3.2.03.01.01.999-Crediti per Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	0,00	0,00
	1.3.2.03.01.02.001-Crediti per Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	149.916,07	84.108,69
	1.3.2.03.01.02.002-Crediti per Trasferimenti correnti da Province	4.287,36	0,00

	1.3.2.03.01.02.003-Crediti per Trasferimenti correnti da Comuni	1.155,45	8.687,74
	1.3.2.03.01.02.018-Crediti per Trasferimenti correnti da Consorzi di enti locali	0,00	14.210,56
	1.3.2.04.01.01.001-Crediti da Contributi agli investimenti da Ministeri	512,40	32.227,47
	1.3.2.04.01.02.001-Crediti da Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	418.399,53	629.559,68
	1.3.2.04.01.02.002-Crediti da Contributi agli investimenti da Province	0,00	0,00
	1.3.2.04.01.02.003-Crediti da Contributi agli investimenti da Comuni	0,00	0,00
	1.3.2.04.01.02.006-Crediti da Contributi agli investimenti da Comunità Montane	0,00	161.280,34
	1.3.2.04.01.02.018-Crediti da Contributi agli investimenti da Consorzi di enti locali	142.260,13	108.233,86
	1.3.2.04.01.02.999-Crediti da Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	122.303,84	34.196,72
	1.3.2.04.01.04.001-Crediti da Contributi agli investimenti interni da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	600,00	600,00
CII2c-imprese partecipate	1.3.2.04.03.01.001-Crediti da Contributi agli investimenti da altre imprese partecipate	0,00	0,00
CII3-Verso clienti ed utenti	1.3.2.02.01.01.001-Crediti da proventi dalla vendita di beni	9.764,28	21.059,82
	1.3.2.02.01.02.001-Crediti derivanti dalla vendita di servizi	11.423,26	10.625,09
	1.3.2.02.02.01.001-Crediti da fitti, noleggi e locazioni	22.736,23	8.831,89
	1.3.2.02.03.01.001-Crediti da canoni, concessioni, diritti reali di godimento e servitù onerose	0,00	0,00
	1.3.2.02.05.02.001-Crediti verso famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	129,55
	1.3.2.02.06.01.999-Crediti da Alienazione di altri mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico n.a.c.	0,00	0,00
	1.3.2.02.06.08.002-Crediti da Alienazione di Fabbricati ad uso commerciale	0,00	0,00
	1.3.2.02.06.08.004-Crediti da Alienazione di Fabbricati industriali e costruzioni leggere	0,00	0,00
	1.3.2.02.10.01.008-Crediti da Alienazione di partecipazioni in altre imprese partecipate	4.950,00	0,00
	2.2.4.01.01.01.105-Fondo svalutazione crediti - vendita di servizi	-1.242,90	-28.257,81
	2.2.4.01.01.01.106-Fondo svalutazione crediti - fitti, noleggi e locazioni	-17.079,20	0,00
	2.2.4.01.01.01.127-Fondo Svalutazione Crediti - Vendita di Beni	-27.473,64	-5.803,41
CII4a-verso l'erario	1.3.2.01.01.03.002-IVA a credito	0,00	3.776,00
	1.3.2.08.01.01.001-Crediti verso l'erario	0,00	0,00
CII4c-altri	1.3.2.07.03.03.001-Interessi attivi da depositi bancari o postali	9.683,95	15.566,31
	1.3.2.07.03.14.002-Crediti per dividendi da imprese partecipate non incluse nella amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	1.3.2.08.04.05.001-Crediti per rimborso del costo del personale comandato o assegnato ad altri Enti	122.971,19	170.512,42
	1.3.2.08.04.06.001-Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
	1.3.2.08.04.06.002-Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	36.663,14	1.008,00
	1.3.2.08.04.06.003-Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	0,00	0,00
	1.3.2.08.04.06.004-Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	755,53	554,65
	1.3.2.08.04.06.005-Crediti da rimborsi, recuperi e	4.513,92	0,00

	restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese		
	1.3.2.08.04.09.999-Crediti per Sponsorizzazioni da altre imprese	253,76	0,00
	1.3.2.08.04.10.001-Crediti da permessi di costruire	0,00	0,00
	1.3.2.08.04.11.001-Depositi cauzionali presso terzi	500,00	0,00
	1.3.2.08.04.99.001-Crediti diversi	0,00	0,00
	2.2.4.01.01.01.199-Fondo svalutazione crediti - altri crediti	-69.167,04	-64.895,71

Il valore dei crediti iscritti nello stato patrimoniale, al netto del Fondo Svalutazione Crediti, corrisponde allo stock di residui da riportare del conto di bilancio. Inoltre, il totale dei residui attivi rettificati coincide con i crediti lordi dello Stato Patrimoniale, come dettagliatamente indicato dal seguente prospetto.

Descrizione	Importo	Descrizione	Importo
Totale Residui attivi (a)	1.379.912,73	Crediti dello Stato Patrimoniale (g)	1.262.534,51
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali (b)	22.197,29	Fondo svalutazione crediti (h)	98.956,93
Accertamenti pluriennali partite finanziarie (c)	0,00	Credito IVA (i)	3.776,00
Crediti stralciati dal conto del bilancio (d)	0,00	Crediti immobilizzati (l)	0,00
di cui rateizzati (e)	0,00	Totale crediti al lordo (m=g+h+i+l)	1.357.715,44
Totale Residui attivi rettificati (f=a-b+c+d+e)	1.357.715,44	differenza (n=f-m)	0,00

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il valore coincide con il saldo del conto di tesoreria e con l'importo dei mutui concessi da Cassa Depositi e Prestiti erogati, ma non utilizzati. Il dettaglio è rappresentato dalla seguente tabella:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2023	Valore al 31-12-2024
CIV1a-Istituto tesoriere	1.3.4.01.01.01.001-Istituto tesoriere/cassiere	708.860,55	682.584,50
CIV2-Altri depositi bancari e postali	1.3.4.02.01.01.001-Depositi bancari	22.197,29	22.197,29
CIV3-Denaro e valori in cassa	1.3.4.04.01.01.001-Denaro e valori in cassa	0,00	0,00

IL PATRIMONIO NETTO

Il dettaglio è rappresentato da:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2023	Valore al 31-12-2024
AI-Fondo di dotazione	2.1.1.02.01.01.001-Fondo di dotazione	1.924.579,06	1.924.579,06
AIIB-da capitale	2.1.2.02.01.01.001-Riserve da rivalutazione	506.995,82	0,00
AIIC-da permessi di costruire	2.1.2.03.01.01.001-Riserve da permessi di costruire	72.102,29	77.122,33
AIID-riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali	2.1.2.04.02.01.001-Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni	12.832.080,94	12.892.520,27

indisponibili e per i beni culturali	culturali		
Alle-altre riserve indisponibili	2.1.2.04.03.01.001-Riserve indisponibili derivanti da partecipazioni senza valore di liquidazione	21.578,43	21.578,43
	2.1.2.04.99.99.999-Altre riserve indisponibili	35.223,87	50.970,03
Alif-altre riserve disponibili	2.1.2.02.01.01.001-Riserve da rivalutazione	0,00	506.995,82
	2.1.2.04.99.01.001-Altre riserve distintamente indicate n.a.c.	0,00	0,00
AIV-Risultati economici di esercizi precedenti	2.1.5.01.01.01.001-Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo	-699.178,42	-1.256.291,75
AV-Riserve negative per beni indisponibili	2.1.6.01.01.01.001-Riserve negative per beni indisponibili	-83.838,76	-144.278,09

I FONDI

Il valore dei fondi corrisponde alle quote accantonate del risultato di amministrazione, al netto del Fondo Svalutazione Crediti che è stato iscritto quale rettifica del valore dei crediti cui riferisce.

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2023	Valore al 31-12-2024
BI3-Altri	2.2.9.99.99.99.999-Altri fondi	19.366,60	24.236,60
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.3.1.01.01.01.001-Fondo per trattamento fine rapporto	31.956,98	39.136,98

I DEBITI DI FINANZIAMENTO

I debiti di finanziamento iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale coincidono con il valore residuo dei Mutui Passivi contratti con la Cassa Depositi o altri istituti finanziari, dei Prestiti Obbligazionari e dei contratti di Leasing Finanziario ancora in essere.

Il dettaglio è rappresentato dalla seguente tabella:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2023	Valore al 31-12-2024
DI1b-v/ altre amministrazioni pubbliche	2.4.1.03.04.01.999-Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	0,00	0,00
	2.4.1.03.04.02.002-Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Province	495.832,77	440.740,24
DI1d-verso altri finanziatori	2.4.1.04.03.03.001-Finanziamenti a medio / lungo termine da altre Imprese	25.370,93	36.467,74
	2.4.1.04.08.01.001-Debiti per interessi passivi pagati ad altri soggetti su finanziamenti a medio / lungo termine	0,00	0,00

I DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Sono iscritti a Stato Patrimoniale tutti i debiti effettivamente esigibili dell'ente, ancorché presunti, il cui valore coincide con l'importo dei residui passivi risultante dal conto di bilancio, a cui si aggiungono rettifiche quali i debiti fuori bilancio rateizzati, i debiti IVA, etc...

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2023	Valore al 31-12-2024
DI2-Debiti verso fornitori	2.4.2.01.01.01.001-Debiti verso fornitori	303.334,98	457.182,78
DI4b-altre amministrazioni pubbliche	2.4.3.02.01.01.003-Debiti per Trasferimenti correnti a Presidenza del Consiglio dei Ministri	0,00	0,00
	2.4.3.02.01.02.001-Debiti per Trasferimenti	1.364,45	2.861,57

	correnti a Regioni e province autonome		
	2.4.3.02.01.02.003-Debiti per Trasferimenti correnti a Comuni	66.340,88	49.099,55
	2.4.3.02.01.02.999-Debiti per Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	6.000,00	5.800,00
	2.4.3.04.01.02.003-Debiti per Contributi agli investimenti a Comuni	7.897,37	7.365,00
	2.4.3.04.01.02.006-Debiti per Contributi agli investimenti a Comunità Montane	0,00	0,00
	2.4.3.04.01.02.018-Debiti per Contributi agli investimenti a Consorzi di enti locali	11.113,79	0,00
	2.4.3.04.01.02.999-Debiti per Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	43.635,23	27.118,98
DI4d-imprese partecipate	2.4.3.05.19.01.001-Debiti per Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre imprese partecipate	151.553,80	151.553,80
DI4e-altri soggetti	2.4.3.02.99.05.999-Debiti verso famiglie dovuti a titolo di trasferimenti n.a.c.	605,21	0,00
	2.4.3.02.99.06.001-Debiti per Trasferimenti correnti a altre imprese	17.303,88	0,00
	2.4.3.02.99.07.001-Debiti per Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	19.132,92	5.387,33
	2.4.3.04.99.03.001-Debiti per Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
	2.4.3.04.99.04.001-Debiti per Contributi agli investimenti all'Unione Europea	0,00	24.400,00
	2.4.3.05.16.03.001-Debiti per Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
DI5a-tributari	2.4.5.01.01.01.001-Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	0,00	0,00
	2.4.5.01.06.01.001-Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	13,76	898,51
	2.4.5.01.99.01.001-Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	0,00	920,67
	2.4.5.03.01.01.001-Debiti per rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	0,00	0,00
	2.4.5.05.01.01.001-Debiti per ritenuta del 4% sui contributi pubblici	0,00	0,00
	2.4.5.05.02.01.001-Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	17.574,06	0,00
	2.4.5.05.03.01.001-Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	2.052,92	905,32
	2.4.5.05.04.01.002-Debito per scissione IVA da pagare mensilmente	7.041,48	27.331,72
	2.4.5.06.01.01.001-IVA a debito	0,00	0,00
	2.4.5.06.03.01.001-Erario c/IVA	0,00	0,00
DI5b-verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.4.6.01.01.01.001-Contributi obbligatori per il personale	0,00	0,00
	2.4.6.01.02.01.001-Contributi previdenza complementare	0,00	0,00
	2.4.6.02.01.01.001-Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	0,00	0,00
	2.4.6.02.01.02.001-Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	310,12	0,00
DI5d-altri	2.4.7.01.01.01.001-Debiti per arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	10,00	0,00
	2.4.7.01.02.01.001-Debiti per stipendi al personale a tempo indeterminato	0,00	48,86
	2.4.7.01.03.01.001-Debiti per straordinario da corrispondere al personale a tempo indeterminato	400,00	9.826,79
	2.4.7.01.04.01.001-Debiti per compensi per la produttività e altre indennità per il personale non dirigente a tempo indeterminato	5.329,17	5.139,18
	2.4.7.01.05.01.001-Debiti per arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	0,00	0,00

2.4.7.01.06.01.001-Debiti per stipendi al personale a tempo determinato	0,00	0,00
2.4.7.01.08.01.001-Debiti per compensi per la produttività e altre indennità per il personale non dirigente a tempo determinato	0,00	0,00
2.4.7.01.13.01.001-Altri contributi erogati direttamente al proprio personale	0,00	0,00
2.4.7.01.15.01.001-Indennità di missione e di trasferta	825,06	766,85
2.4.7.01.99.99.999-Altri debiti verso il personale dipendente	0,00	0,00
2.4.7.02.01.01.001-Debiti per erogazione indennità agli organi istituzionali dell'amministrazione	2.552,00	3.000,00
2.4.7.02.02.01.001-Debiti per erogazione rimborsi agli organi istituzionali dell'amministrazione	0,00	700,48
2.4.7.03.01.01.001-Debiti verso organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	3.458,64	1.200,00
2.4.7.03.02.01.001-Debiti verso creditori diversi per servizi amministrativi	0,00	0,00
2.4.7.03.03.01.001-Debiti verso creditori diversi per servizi finanziari	3.349,00	3.280,00
2.4.7.03.04.01.001-Debiti verso creditori diversi per altri servizi	4.811,15	3.184,09
2.4.7.04.03.01.001-Debiti verso collaboratori occasionali, continuativi ed altre forme di collaborazione	32.894,39	52.330,71
2.4.7.04.04.01.001-Debiti verso terzi per costi di personale comandato	0,00	11.521,04
2.4.7.04.07.01.002-Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
2.4.7.04.13.01.001-Altre ritenute diverse dalle ritenute erariali e previdenziali	4.274,17	4.263,30
2.4.7.04.15.01.001-Debiti per altre ritenute diverse dalle ritenute erariali e previdenziali	215,85	215,85
2.4.7.04.99.99.999-Altri debiti n.a.c.	88.478,98	77.841,41

Non vengono rilevati debiti di durata superiore a 5 anni, debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'ente o impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale

Il totale dei residui passivi rettificati corrisponde al totale dei debiti dello Stato patrimoniale al netto del debito IVA, come indicato del seguente prospetto:

Descrizione	Importo
Totale Residui passivi (a)	934.143,79
Totale Impegni pluriennali partite finanziarie (b)	0,00
Totale Residui passivi rettificati (c=a+b)	934.143,79

Descrizione	Importo
Debiti dello Stato Patrimoniale (d)	1.411.351,77
Debito IVA (e)	0,00
Valore Residui BOC, Mutui CDP e ADL (f)	477.207,98
Totale debiti al netto (g=d-e-f)	934.143,79
differenza (m=c-g)	0,00

In questa voce patrimoniale è stata rappresentata la principale novità derivante dall'applicazione dei principi contabili enunciati nell'allegato 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

Il dettaglio è rappresentato da:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2023	Valore al 31-12-2024
EII1a-da altre amministrazioni pubbliche	2.5.3.01.01.01.001-Contributi agli investimenti da Ministeri	512,40	512,40
	2.5.3.01.01.01.002-Contributi agli investimenti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche	0,00	33.398,67
	2.5.3.01.01.02.001-Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	849.652,42	1.371.939,71
	2.5.3.01.01.02.003-Contributi agli investimenti da Comuni	1.522,06	1.522,06
	2.5.3.01.01.02.006-Contributi agli investimenti da Comunità Montane	0,00	161.280,34
	2.5.3.01.01.02.018-Contributi agli investimenti da Consorzi di enti locali	64.504,85	101.060,33
	2.5.3.01.01.02.999-Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	207.553,96	199.313,33
EII1b-da altri soggetti	2.5.3.01.03.02.001-Contributi agli investimenti da altre imprese partecipate	18.031,25	18.031,25